

LIBRETTO DA STAMPARE

San Pardulfo di Guéret

Vita, preghiera e novena

Festa: 6 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Pardulfo di Guéret

Eremita recluso e primo abate del monastero di Guéret, nella Creuse, nell'VIII secolo.

Festa	6 ottobre
Nascita	verso il 658, Sardent (Creuse, Francia)
Morte	verso il 737-743, monastero di Guéret (Creuse, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile (culto locale della diocesi di Limoges)
Epoca	VIII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Pardulfo per custodire la pace nella paura

Novena a san Pardulfo di Guéret

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Pardulfo di Guéret

San Pardulfo, in latino Pardulphus e in francese Pardoux, è un eremita del Limosino nato verso il 658 a Sardent, nell'attuale dipartimento della Creuse. Figlio di contadini, visse da recluso e divenne il primo abate del monastero di Guéret, fondato dal conte di Limoges Lantario, attorno al quale nacque la città. Morì verso il 737-743. Molto popolare nel Limosino, dove più di venti comuni portano il suo nome, si festeggia il 6 ottobre.

Chi è san Pardulfo?

Pardulfo è uno dei santi più amati del Limosino. La sua vita è conosciuta grazie a una Vita latina scritta a metà dell'VIII secolo, poco dopo la sua morte, da un monaco del suo monastero, il che le dà un valore particolare tra i racconti di quell'epoca. Altri racconti più tardi, raccolti dai Bollandisti, vi hanno aggiunto episodi meravigliosi. Pardulfo non compare nel Martirologio Romano, ma è iscritto nei più antichi martirologi del Limosino, e il suo culto locale è antico e costante.



San Pardulfo, statua di una chiesa del Limosino.

Date principali della vita di Pardulfo

- **Verso il 658**: Nasce a Sardent, in una famiglia di contadini.
- **Infanzia**: Ferito dalla caduta di un ramo durante un temporale, perde per un tempo la vista; questo incidente trasforma la sua vita.
- **Giovinezza**: Vive da eremita e si fa conoscere per la sua carità e per le guarigioni che gli vengono attribuite.
- **Età adulta**: Lantario, conte di Limoges, lo convince a stabilirsi nella sua proprietà di Waractum, l'attuale Guéret, dove fonda un monastero.
- **732**: Dopo la battaglia di Poitiers, truppe saracene attraversano la regione; il monastero viene risparmiato.
- **Verso il 737-743**: Muore a Guéret, dove viene sepolto nella chiesa del monastero.

- **IX secolo**: Il monastero viene distrutto durante le invasioni normanne; le sue reliquie vengono disperse.

Il contadino diventato recluso

Pardulfo nasce verso il 658 a Sardent, in una famiglia di contadini. Da bambino viene sorpreso da un temporale: un albero si abbatte, diversi suoi compagni muoiono e lui stesso viene ferito alla testa e privato della vista per un certo tempo. Secondo la sua Vita, questo incidente lo trasforma interiormente. Si rivolge a Dio e si fa notare per la sua grande carità.

Sceglie la vita del recluso, chiuso in una cella per pregare. Conduce una vita molto austera: si racconta che non si scaldasse mai e che mangiasse una sola volta alla settimana. La gente va da lui a chiedere preghiere e consigli, e gli vengono attribuite delle guarigioni. La tradizione riferisce per esempio che salvò un consigliere del duca d'Aquitania che stava soffocando.

Il primo abate di Guéret

Lantario, conte di Limoges, aveva fondato un monastero nella sua proprietà di Waractum. Convinse Pardulfo a stabilirvisi. Il recluso ne divenne il primo abate, senza per questo abbandonare la sua vita di preghiera e di penitenza. Attorno al monastero si formò un villaggio, che sarebbe diventato Guéret, l'attuale capoluogo della Creuse.

Nel 732, dopo la battaglia di Poitiers, truppe saracene in ritirata devastano la regione. Secondo la sua Vita, i monaci, spaventati, fuggono. Pardulfo invece resta nella sua cella, con un solo compagno, e continua a pregare. I predoni non entrano nel monastero, e i monaci tornano presto, vergognandosi della loro paura. Le versioni del racconto differiscono nei dettagli, ma tutte attribuiscono alla preghiera di Pardulfo la protezione del monastero.

Pardulfo muore tra il 737 e il 743, quasi ottantenne, e viene sepolto nella chiesa del suo monastero.



San Pardulfo venerato nella chiesa di Gimel-les-Cascades.

Culto e iconografia

Nel IX secolo il monastero di Guéret viene distrutto dai Normanni e le reliquie del santo vengono disperse. Il suo culto si sviluppa tuttavia a partire dal X secolo in tutta la diocesi di Limoges. Ventidue comuni francesi, in nove dipartimenti, portano il suo nome, soprattutto nella Creuse e nella Corrèze, e molte chiese e cappelle gli sono dedicate. A Gimel-les-Cascades, in Corrèze, una statua e un dipinto ricordano un miracolo della sua leggenda: la protezione della casa di una famiglia di Bourges durante un grande incendio. Viene raffigurato come abate, con il pastorale.

Che cosa ci insegna san Pardulfo?

Pardulfo è un santo del popolo. Figlio di contadini, segnato da un incidente, ha trovato nella prova una strada verso Dio. La sua forza era la preghiera: quando tutti fuggivano, è rimasto in pace nella sua cella. Ci ricorda che la fiducia in Dio può restare in piedi in mezzo alle paure collettive. Puoi pregarlo per i malati, per chi ha perso la vista e per custodire la pace interiore nelle minacce e nelle crisi.

Dove pregare san Pardulfo?

- **Guéret** (Creuse, Francia): la città nata attorno al suo monastero.
- **Sardent** (Creuse): il suo villaggio natale.
- **Bugeat** (Corrèze): la chiesa di Saint-Pardoux e la fonte di Saint-Pardoux.
- **Gimel-les-Cascades** (Corrèze): la chiesa, con la sua statua e il suo dipinto del santo.
- **Limosino**: i numerosi villaggi chiamati Saint-Pardoux e le loro chiese.

Da scoprire anche

- San Marziale, primo vescovo e apostolo del Limosino.
- San Leonardo di Noblat, altro eremita molto popolare nel Limosino.
- Sant'Eligio, nato nel Limosino, orafo e vescovo nel VII secolo.
- San Benedetto, padre dei monaci d'Occidente.

PREGARE

Preghiera a san Pardulfo per custodire la pace nella paura

San Pardulfo (Pardoux), figlio di contadini del Limosino, perse per un tempo la vista da bambino e trovò in questa prova la strada verso Dio. Recluso, poi primo abate di Guéret, restò in preghiera nella sua cella quando tutti fuggivano davanti ai predoni, nel 732. Questa preghiera si ispira alla sua vita; non è un testo liturgico ufficiale. Affida alla sua intercessione i malati, le persone cieche e chi ha paura.

Preghiera a san Pardulfo

San Pardulfo,
bambino ferito dal temporale,
hai perso la luce dei tuoi occhi
e hai trovato la luce di Dio.

Nella tua cella di recluso
hai pregato per il tuo popolo,
hai accolto i poveri e sollevato i malati.
Quando la paura ha fatto fuggire i tuoi fratelli,
tu sei rimasto, sereno, nelle mani di Dio.

Prega per chi non vede più,
per i malati e per chi soffre a causa di un incidente,
per le famiglie del Limosino e delle campagne.
Quando la paura ci assale, custodiscici nella pace
e insegnaci a restare fedeli alla preghiera.

La nostra prova diventi, come la tua,
una strada verso Dio e verso gli altri.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Pardulfo?

- Il giorno della sua festa, il 6 ottobre.
- Per una persona cieca o ipovedente, o colpita da una malattia degli occhi.
- Dopo un incidente, per te o per una persona cara.
- In un momento di paura collettiva: crisi, minaccia, catastrofe.
- Per gli agricoltori e le famiglie delle campagne.

Una preghiera nella paura

Quando l'inquietudine ti assale, puoi ripetere semplicemente:

> *Signore, resto con te, anche se ho paura.*
> *Custodiscimi nella tua pace.*
> *San Pardulfo, prega per me. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Pardulfo di Guéret dal 28 settembre al 6 ottobre, e scoprire la vita di san Pardulfo.

NOVENA

Novena a san Pardulfo di Guéret

Questa novena si ispira alla vita di san Pardulfo (Pardoux), recluso e primo abate di Guéret, morto verso il 737-743. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla il giorno della sua festa, il 6 ottobre, comincia il 28 settembre. È particolarmente adatta per affidare un malato o per attraversare un periodo di paura, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e presenta a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: « San Pardulfo, prega per noi. » Il gesto proposto ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Un figlio di contadini

Pardulfo nacque a Sardent, in una famiglia di contadini del Limosino. Dio sceglie spesso gli umili per fare grandi cose. La santità non è riservata ai potenti.

Preghiera: Signore, benedici gli agricoltori e tutti coloro che lavorano la terra. Dona loro la giusta ricompensa del loro lavoro.

Gesto del giorno: Comprare i prodotti di un agricoltore della tua zona, pregando per lui.

Giorno 2: Il temporale

Da bambino, Pardulfo fu sorpreso da un temporale; un albero cadde, alcuni compagni morirono e lui rimase ferito. Ci sono avvenimenti che sconvolgono una vita in un istante.

Preghiera: Signore, sii vicino a chi ha appena subito un incidente o una tragedia. Consola chi ha perso una persona cara.

Gesto del giorno: Pregare per le vittime degli incidenti stradali e per le loro famiglie.

Giorno 3: Gli occhi chiusi

Privato per un tempo della vista, Pardulfo imparò a vedere in un altro modo. A volte è proprio quando i nostri occhi si chiudono che il nostro cuore si apre a Dio.

Preghiera: Signore, sostieni le persone cieche e ipovedenti. Apri gli occhi del mio cuore, perché io ti veda.

Gesto del giorno: Pregare per qualche momento a occhi chiusi, ascoltando Dio nel silenzio.

Giorno 4: La carità

Dopo il suo incidente, Pardulfo si fece notare per la sua grande carità. La prova non lo ha chiuso in sé stesso: lo ha aperto agli altri.

Preghiera: Signore, le mie sofferenze non mi rinchiudano, ma mi rendano più attento a quelle degli altri.

Gesto del giorno: Fare un gesto di carità verso una persona che soffre.

Giorno 5: Il recluso

Pardulfo visse chiuso in una cella per pregare. Non era una fuga dal mondo: dalla sua cella portava il mondo nella sua preghiera, e la gente andava da lui.

Preghiera: Signore, insegnami a pregare per gli altri. La mia preghiera sia un vero servizio.

Gesto del giorno: Scrivere un elenco di persone da portare nella preghiera, e pregare per loro.

Giorno 6: La penitenza

Pardulfo conduceva una vita molto austera, senza fuoco e quasi senza cibo. Senza imitarlo alla lettera, possiamo imparare da lui la sobrietà e il dominio di sé.

Preghiera: Signore, aiutami a vivere con più sobrietà, per essere più libero e più disponibile.

Gesto del giorno: Fare un piccolo digiuno o una rinuncia, e donarne il frutto a un povero.

Giorno 7: Costruire una comunità

Il conte di Limoges affidò a Pardulfo il monastero di Guéret. Attorno ai monaci nacque un villaggio, poi una città. La preghiera può far nascere una comunità viva.

Preghiera: Signore, benedici la mia città, il mio paese e chi vi abita. Fa' crescere tra noi la fraternità.

Gesto del giorno: Pregare per il tuo comune, per i suoi abitanti e per i suoi amministratori.

Giorno 8: Restare quando tutti fuggono

Nel 732, quando i predoni si avvicinarono, i monaci fuggirono. Pardulfo restò nella sua cella e pregò. Il monastero fu risparmiato. La fiducia in Dio può essere più forte della paura.

Preghiera: Signore, quando la paura mi spinge a fuggire, donami di restare in pace accanto a te.

Gesto del giorno: Affidare a Dio una paura precisa, e compiere un atto di fiducia.

Giorno 9: Un santo per il suo popolo

Pardulfo morì a Guéret, quasi ottantenne. Da tredici secoli la gente del Limosino lo invoca, e molti villaggi portano il suo nome. La sua preghiera continua ad accompagnare il suo popolo.

Preghiera: Signore, grazie per i santi che vegliano sulle nostre terre. Per intercessione di san Pardulfo, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Visitare una chiesa o una cappella della tua zona dedicata a un santo locale.

Vivere la novena con san Pardulfo

San Pardulfo è un santo vicino alla gente semplice. La sua vita parla a chi ha conosciuto un incidente o una malattia, a chi ha perso la vista e a tutti coloro che la paura paralizza. Durante questi nove giorni lasciati ispirare dalla sua fiducia serena. Se abiti nel Limosino o vi sei di passaggio, prenditi il tempo di pregare in una delle tante chiese a lui dedicate.

Preghiera conclusiva

San Pardulfo,
figlio del Limosino, recluso e abate di Guéret,
hai trovato Dio nella prova
e sei rimasto in pace quando tutti avevano paura.
Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Sostieni i malati e chi non vede più,
e custodiscimi nella fiducia e nella preghiera.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Pardulfo di Guéret e scoprire la vita di san Pardulfo.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Père Igor, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Pardulfo, statua di una chiesa del Limosino.: Immagine: Père Igor, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Pardulfo venerato nella chiesa di Gimel-les-Cascades.: Immagine: Velvet, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com